



PIANO SPORTELLI SOLITA RICETTA PER CARIME.

Negare la crisi, complessa e di sistema, sarebbe un grave errore, affermare che abbia radici solo esterne e recenti è miopia.

Abbassare la saracinesca è la soluzione?

Dopo una complessa discussione, che ha visto la parte Sindacale e quella Aziendale di Gruppo confrontarsi con il comune intento di trovare soluzioni idonee e condivise, considerato che l'azienda si è rifiutata di confrontarsi sulle ulteriori problematiche sollevate dal Sindacato, le OO.SS. hanno ritenuto di determinare lo strappo.

L'Azienda, in modo del tutto unilaterale ha avviato il percorso di riorganizzazione della Rete, con l'istituzione del Mass Market Team e degli Hunter.

Inoltre, in data 4 gennaio, il Gruppo ha notificato la volontà di avviare la procedura riguardante la chiusura degli sportelli, ritenendo che la riduzione dei costi a totale carico dei lavoratori fosse la soluzione migliore ai problemi dell'azienda.

Da un iniziale progetto che, addirittura, avrebbe determinato un saldo positivo, tra chiusure e aperture di sportelli, si è passati a un altro, con saldo totalmente negativo, con il quale, a farne le spese, sono tutte le Banche Rete e, al solito, **la maglia nera** è riservata a Banca Carime, in spregio ai buoni risultati conseguiti negli ultimi anni.

I Lavoratori di Banca Carime, che hanno già subito in passato un consistente ridimensionamento della rete sportellare, si trovano ora a dover fare i conti con un'ulteriore ennesima vicenda di chiusura sportelli.

Sembra che nessuno ricordi come, con la precedente operazione, si siano già perse rilevanti quote di mercato, subito acquisite da altri Istituti, cui non è parso vero di trovare campo libero così facilmente.

Di fronte a tale manifesto disinteresse per il mercato meridionale non comprendiamo, e perciò chiederemo - **a gran voce e con tutti i mezzi a nostra disposizione** - quali siano le reali motivazioni di tali operazioni che a tutt'oggi, sembrano siano determinate unicamente dalla volontà di "fare cassa" nell'immediato.

Un'adeguata e diversa strategia non sortirebbe risultati sicuramente positivi, anche se in tempi più lunghi?

Ci chiediamo: ma possibile mai che, a livello di Gruppo e di Banca Carime, si vada così leggermente e improvvidamente verso l'abbandono del Territorio, incuranti delle conseguenze negative che subiranno lavoratori, imprese e famiglie?

16 gennaio 2012

**Le Segreterie di Coordinamento Banca Carime
Fabi – Fiba/Cisl – Fisac/Cgil – Uilca/Uil**